



## Disturbi cardiaci e malattie gengivali

Secondo alcune recenti ricerche, esiste una relazione tra disturbi gengivali e patologie cardiache.

Che tipo di relazione? I disturbi gengivali tra cui gengiviti ed irritazioni che portano a gonfiori e gengive sanguinanti vengono causati dai batteri che si accumulano formando una patina batterica chiamata placca. Col tempo, e se non vengono rispettate le regole di una buona igiene orale, la placca si trasforma in tartaro. La placca ed il tartaro si formano, soprattutto, sul colletto del dente, ovvero la parte dentale adiacente alla gengiva. I batteri presenti nella placca ed il tartaro con il tempo penetrano nella tasca gengivale irritando la gengiva e portando ad infiammazioni.

Secondo molti studi, nei pazienti affetti da patologie cardiache le malattie gengivali possono provocare l'ingresso dei batteri nella circolazione del sangue, dove aderiscono ai depositi di grasso all'interno dei vasi sanguigni. Tale condizione può provocare emboli e portare ad attacchi cardiaci.

Una buona salute orale è, quindi, parte integrante della salute complessiva.

Si consiglia, quindi, ai pazienti con problemi cardiaci di fare particolare attenzione alla salute dentale. I denti vanno spazzolati con cura dopo ogni pasto e si consiglia di usare il filo interdentale almeno due volte al giorno per rimuovere i residui di cibo presenti negli spazi interdentali. Inoltre, il vostro dentista deve essere informato della vostra condizione cardiaca in modo da poter avere un quadro diagnostico completo. Attenetevi scrupolosamente alle istruzioni del medico e del dentista e assumete i farmaci prescritti (ad esempio gli antibiotici) secondo le istruzioni.

Vi sono dei rischi nel sottoporsi a procedure dentistiche?

In presenza di determinate condizioni cardiache preesistenti, esiste il rischio di sviluppare un'endocardite batterica, ovvero l'infezione del rivestimento interno del cuore e delle valvole. Ogni volta che si ha un sanguinamento in bocca, determinati batteri presenti in bocca potrebbero entrare nella circolazione sanguigna e insediarsi su valvole o tessuti cardiaci che sono indeboliti dai problemi cardiaci preesistenti. In tali casi, l'infezione può danneggiare o addirittura distruggere le valvole o i tessuti cardiaci.

E' fondamentale, quindi, informare il proprio dentista di eventuali disturbi cardiaci e di tutti i farmaci che si assumono. Egli registrerà tutte le informazioni importanti per la vostra salute e si coordinerà con il vostro medico curante per gestire ogni tipo di situazione potenzialmente critica.

Verranno prese delle precauzioni se siete affetti da uno dei seguenti disturbi: valvole cardiache artificiali (protesi), endocardite presente o pregressa, difetti congeniti a cuore o valvole cardiache, valvole cardiache danneggiate a causa di condizioni come la febbre reumatica, prolasso della valvola mitrale con soffio, cardiomiopatia ipertrofica.